

# CANTIERE DELLA SERA

Notiziario degli Universitari Costruttori MARZO 2011 ANNO XVII N. 2

SEDE: Prato della Valle 35123 Padova - tel. 049/651446 - fax 049/8753092 - e-mail: segreteria@universitaricostruttori.it  
INVIO MESSAGGI PER IL NOTIZIARIO: Cristina Zaina, via Giovanni XXIII 5, 20083 Gaggiano (MI),  
e-mail: redazione-cantieredellasera@universitaricostruttori.it Sito INTERNET : www.universitaricostruttori.it

## Assemblea di Primavera

2 - 3 aprile 2011

Padova - Centro Giovanile Antonianum  
Prato della Valle - Impianti sportivi 3 Pini

### Ordine del giorno

#### *Sabato 2 aprile: Riunione Responsabili*

Ore 10,30 - Ritrovo dei partecipanti all'Antoniano (Auditorium)  
Ore 11,00 - 13,00 - Riunione formativa responsabili  
Ore 13,00 - 15,00 - Pausa pranzo  
Ore 15,00 - 19,00 - Riunione formativa responsabili  
Ore 19,30 - S. Messa in cappelletta Centro Giovanile officiata da Padre Ciman  
Ore 20,30 - Cena (costo 15 euro)

La riunione è aperta a tutti coloro che si sentono "responsabili" all'interno del nostro movimento, che ritengono che il loro ruolo sia fondamentale per il gruppo e per la buona riuscita dei campi, cioè a tutti gli UC.

In particolare chi nel 2011 potrebbe dare con generosità un contributo aggiuntivo, assumendosi un ruolo di responsabile all'interno del nostro movimento (capocampo e capocantieri), potrà trovare in questa riunione un aiuto importante e alcune informazioni pratiche.

Infine la riunione è un'occasione, per chi fa parte degli UC da pochi o molti anni, per donare il suo apporto, le sue idee e ripensare alle regole base del nostro movimento.

#### *Domenica 3 aprile: Assemblea di primavera*

Ore 9.15 - Ritrovo al Centro Giovanile Antonianum, accoglienza dei partecipanti  
Ore 9.30 - Resoconto gruppi locali, week end di lavoro, prossime iniziative  
Ore 9.45 - Resoconto incontro di Praglia, proposte per il momento spirituale  
Ore 10.00 - Pubblicità: sito, Cantiere della Sera, proposte per far conoscere il movimento  
Ore 10.30 - Pausa  
Ore 10.45 - Campi 2011: Fraghetto, Acquapendente. Stato della verifica, chiarimenti, dati definitivi (da fornire alla segreteria) per rispondere alle richieste di info dei volontari  
Ore 11.30 - Resoconto Riunione Responsabili (decisioni e proposte da condividere in Assemblea)  
Ore 12.00 - Varie ed eventuali  
Ore 12.30 - 13.00 - chiusura dell'assemblea e pranzo libero

## Incontro spirituale a Praglia

Anche quest'anno vi proponiamo un incontro spirituale presso l'Abbazia di Praglia nei pressi di Padova. Obiettivo del fine settimana è ancora una volta quello di riscoprire, attualizzare e riproporre i valori profondi su cui si basa il nostro movimento di volontariato.

Non possiamo infatti negare che negli ultimi anni stiamo attraversando una fase difficile e di crisi: facciamo fatica ad attrarre nuovi volontari, a trattenere coloro che vengono ai campi, a favorire il ricambio generazionale. Il degrado morale che ci circonda a tutti i livelli non ci aiuta di certo, ma il vero nodo del problema sta innanzitutto in noi stessi, nella poca chiarezza che esprime il nostro agire ed il nostro proporci agli altri.

Prima ancora di parlare di nuove proposte occorre quindi tenere sempre presente il nostro patrimonio di valori che nasce dal cristianesimo e si confronta poi con i valori di tutti coloro che vedono nell'uomo un soggetto da amare e tutelare in modo incondizionato.

Torniamo quindi a Praglia per riesplorare questi valori, rafforzarci in essi e trovare le modalità di proporre tutto questo a coloro che incontriamo. Ci auguriamo di essere in molti con tanta voglia di confrontarsi e crescere insieme.

*Mario Ciman, Graziano Ciredu, Carlo Galliotto*

### NOTE TECNICHE

Il ritrovo è previsto da venerdì 25 marzo sera a domenica 27 marzo 2011 a pranzo.

I lavori impegneranno tutto il sabato e la domenica mattina, con la celebrazione della cena ebraica il sabato sera. Portare il sacco a pelo. Per motivi organizzativi si chiede di dare la propria adesione entro lunedì 21 marzo a Carlo Galliotto: galli8carlo@tin.it cell. 347.0907127

### Assemblea di primavera: questioni organizzative

*Per motivi organizzativi e per poter predisporre i posti per dormire la notte di sabato, chi avesse necessità di ospitalità può contattare la segreteria al più presto (segreteria@universitaricostruttori.it), telefonando al numero 049 651446 oppure fare riferimento a Vittorio Fasolo 328/6547744. Così pure si chiede a chi volesse fermarsi a cena il sabato all'Antoniano di avvisare la segreteria.*

## Che fine hanno fatto? La sofferenza dimenticata

Era il 25 gennaio del 1996 ed un gruppo di romani, e non solo, su indicazione dell'assemblea di Padova si recava tra Assisi e Perugia e precisamente a Torchiagina per vedere di approntare il campo di lavoro per quell'estate.

A Torchiagina ci eravamo arrivati tramite amici comuni di volontari che conoscevano Fulvio Fraternali, responsabile della comunità. Fulvio ci chiedeva aiuto per ristrutturare un antico edificio in pessimo stato di conservazione e sotto i vincoli della Sovrintendenza alle Belle Arti. L'edificio a prima vista ci sembrò fatiscente e l'impresa faraonica, ma alla vista degli ospiti della associazione l'Alveare (malati mentali, disturbati psichici, etc) che vivevano in container e mangiavano in una stanza tutti ammassati, con una cucina che quella di casa mia risultava essere senza dubbio più grande, con qualche perplessità ci rimboccammo le maniche e confermammo la nostra disponibilità a lavorare già a partire da quell'estate. Erano gli anni delle prime applicazioni della legge 46/90 e del decreto legislativo 626 ed effettivamente il cantiere era pieno di insidie, con particolare riferimento al crollo dei muri portanti. La presenza degli ospiti in cantiere poi, anche se considerata terapia, ci ha fatto molto discutere all'interno del gruppo.

A partire dal quell'anno e per altri tre successivi gli UC hanno contribuito alla realizzazione di un opera di notevole prestigio. Abbiamo lavorato fianco a fianco con altre associazioni tipo la IBO, gli scout, gli ospiti della comunità, le imprese di costruzioni, ma a dirigere sia i malati che il lavoro di cantiere c'era sempre stato Fulvio, grande ed instancabile lavoratore di poche parole. Abbiamo fatto anche campi di lavoro invernali ed organizzato un seminario formativo per gli UC (che ricordo con molto piacere).

I lavori sono completati da anni, il terremoto del 1997 che colpì le Marche e L'Umbria non rallentò i lavori, ed oggi è visibile il Castello di Torchiagina con tanto di cancello in ferro battuto e stemma di matrice UC bergamasca. Oggi la struttura è completa di tutto (sembra un agriturismo di lusso) a memoria ricordo la lavanderia, i tanti laboratori, una grande cucina con una grande sala da pranzo, una sala per la formazione o le conferenze, la chiesetta, le stanze tutte arredate e tanti bagni ma la struttura non è ancora a pieno regime, ospita 10 persone contro le 40 possibili perché non ci sono tutte le autorizzazioni. Si tratta di una Comunità ancora a dimensione familiare in grado di offrire un adeguato spazio di vita a persone con disturbi della personalità e del comportamento, a psicotici e/o tossicomani, ci dice Fulvio, ma la burocrazia di questo paese non cambia, cambiano le regole ogni volta che cerchi di adeguarti all'ultima. A fianco del castello con torre c'è un'altra struttura, anch'essa ristrutturata, che ospita altre circa 9 unità.

Fulvio ci ringrazia per esserci ricordati lui e ci invita ad andarlo a trovare ogni volta che vogliamo o passiamo di là.

Ci racconta che la popolazione circostante è tollerante ma non manifesta entusiasmi ad avere una "comunità di matti" vicina, le istituzioni religiose e le ASL vorrebbero avere la gestione diretta e tutto ciò non giova alla causa. La struttura nel suo complesso, ci dice Fulvio, funziona al 30% cioè per i residenti (malati cronici), ma la struttura potrebbe essere anche un Centro diurno semiresidenziale per offrire accoglienza diurna a persone in difficoltà, con possibilità di consumazione di pasti, di inserimento lavorativo e di partecipazione ad attività aggreganti e ricreative. Oppure un Centro di aggregazione per minori per offrire a ragazzi e ad adolescenti momenti di incontro e di crescita comune con programmi di sostegno didattico, di animazione e di aggregazione all'intero di un progetto educativo mirante ad una armonica crescita psico-fisica e sociale.

Con l'aiuto di alcuni operatori oggi risulta funzionante un laboratorio tessile (abbigliamento, costumi teatrali, arredi etc.), un laboratorio informatico, e si svolgono attività agricole come la raccolta delle olive. In queste attività si cerca oltre ad avere un sostentamento economico anche la possibilità di inserire proficuamente gli ospiti.

Davanti ad una malattia come quella mentale che molta strada deve ancora fare per essere curata e debellata dove la gente normale cerca di aggirare l'ostacolo cercando di ghettizzare il malato dimenticando la loro sofferenza, Fulvio con i suoi operatori e qualche fedelissima cercano da anni e senza sosta di dare dignità a ogni malato.

Devo dire a conclusione che l'esperienza di campo a Torchiagina mi ha arricchito molto, ed ha portato all'interno del nostro movimento tanto materiale di discussione i cui risultati non possono andare perduti e/o dimenticati, ma devono essere patrimonio di tutti.

Per coloro che vogliono vedere la struttura oggi e conoscere meglio l'associazione che abbiamo aiutato per tanti anni vi invitiamo a visitare il loro sito [www.associazionealveare.org](http://www.associazionealveare.org)

Baci Annamaria di e da Roma

### COMUNICATO DELLA REDAZIONE

**Il Cantiere viene distribuito, via mail o via posta, agli UC, a seconda della preferenza espressa nelle schede raccolte durante i campi. Modifica la modalità di spedizione solo a seguito di segnalazione dei destinatari. Dal momento che il nostro giornalino continua ad essere un mezzo importante di informazione e di raccolta di idee sulla vita del nostro movimento, ma con un costo rilevante per le povere finanze UC, la Redazione chiede a chi continua a ricevere il Cantiere via posta pur avendo a disposizione un indirizzo mail di segnalarlo. Chi poi volesse contribuire al costo della pubblicazione sappia che all'incirca un anno di uscita (quattro numeri) costa 5 euro. Grazie.**

La Redazione

*Il notiziario è stato stampato in  
centocinquanta copie e spedito agli UC.*

## Progetto per un campo UC a Nakuru nell'agosto 2012

La proposta di un campo degli Universitari Costruttori in Kenya viene esplicitata per la prima volta all'Assemblea generale di Padova nel novembre 2010 e nasce dall'esperienza che ho avuto modo di fare nell'estate 2010 con un gruppo di dieci persone.

L'esperienza che abbiamo fatto è stata organizzare un campo scuola per i bambini di strada (che si trovano presso la comunità Boys Ranch) e per le bambine che hanno subito abusi sessuali (che si trovano presso la comunità Calabrian Shelter).

Queste due comunità, distanti circa 100 metri l'una dall'altra, tuttavia completamente autonome e separate, sono gestite da don Luciano Squizzato (un missionario che appartiene alla Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza, meglio nota come Opera Don Calabria, che ha la sua casa generalizia a Verona) e sottoposte al controllo dell'Opera medesima (le due comunità hanno circa dieci dipendenti, che svolgono la funzione di educatori).

Ovviamente gli Universitari Costruttori, pur interagendo con le realtà locali non si occupano di aspetti pedagogici o di animazione, ma offrono il loro contributo nell'ambito dell'edilizia, per cui non mi soffermo su altri particolari di cui avremo modo di parlare in seguito.

I lavori che gli U.C. possono svolgere sono molti e di diverso tipo: tinteggiatura dei locali utilizzati dagli ospiti, costruzione di un canale di scolo per l'acqua piovana, costruzione di fosse biologiche e condutture idriche e molto altro (in seguito potrò farvi sapere meglio). Tutti questi lavori sono alla nostra portata e il materiale sarà già presente in luogo.

Il numero dei partecipanti al campo può variare da un minimo di cinque ad un massimo di dieci. La nostra sistemazione avverrà in alcune stanze e avremo a disposizione dei letti comodi. Non avremo a disposizione una cucina e dovremo mangiare insieme ai ragazzi e adattarci ai loro pasti (in prevalenza riso, patate e fagioli). Non sempre c'è l'acqua calda e a volte manca l'acqua corrente.

La situazione geopolitica del Kenya è sicura e stabile; per soggiornare in Kenya è necessario avere il passaporto. E' consigliabile fare i vaccini contro l'epatite A e B (unico vaccino), il tifo e la febbre gialla, anche se i rischi sono bassi.

E' anche consigliata la profilassi antimalarica (a base di Malarone). E' consigliabile un'assicurazione sanitaria (per 15 giorni viene intorno agli 80 euro). La durata del campo sarà di circa due settimane, all'incirca dall'1 al 15 agosto 2012.

Nairobi si raggiunge con un volo diretto da Roma, oppure se si parte da Milano è previsto lo scalo a Il Cairo. Il

prezzo è di circa 650 euro. Nakuru dista da Nairobi circa due ore di macchina (del trasporto si occupa ovviamente don Luciano).

Considerando la spesa di 80 euro di assicurazione, circa 300 euro per vaccinazioni e Malarone (che sono facoltativi, ma comunque consigliati e sotto la responsabilità personale) e altri 300 euro da portare in loco per ogni evenienza (magari si spendono solo 100 euro perché il costo della vita è basso), la spesa totale viene intorno a 1200/1400 euro (chi non avesse il passaporto deve aggiungere 80 euro per farlo e chi lo avesse deve pagare 40 euro di bollo per il rinnovo annuale).

In attesa di risentirci per nuove comunicazioni, Vi saluto e Vi invito a rifletterci, perché è un'esperienza che vale la pena di affrontare.

Marco Bellucci

### Riunioni e appuntamenti dei gruppi locali

*Il gruppo di Padova si riunisce ogni primo giovedì del mese, dalle 21.00 alle 23.00, al Centro Giovanile Antonianum, secondo piano, con ingresso dall'impianto sportivo "Tre Pini", Prato della Valle, 56. Per informazioni:*

*segreteria@universitaricostruttori.it tel/SMS: 049/651446; 328/6547744 (Vittorio Fasolo).*

*Prossimi appuntamenti: preparazione del campo di Fragheto (RM).*

*Il gruppo di Roma si riunisce il primo lunedì di ogni mese alle ore 20.30 presso la Casa Famiglia "La Nuova Stagione", in via Orbassano, 8 (zona Casalotti, Boccea). Per ulteriori informazioni contattare telefonicamente Annamaria tel. 338/4377510 o Valeria tel. 335/388083 e-mail: roma@universitaricostruttori.it.*

*Prossimi appuntamenti: preparazione del campo di Acquapendente (VT)*

*Il gruppo di Milano si riunisce periodicamente, alle 21.00 in Via Bitonto, 7 (zona Zara). Per informazioni: Caterina De Zanche e-mail: cate\_zanc@hotmail.com tel/SMS: 340/8240110.*

*Prossimi appuntamenti: week end di lavoro presso l'Associazione "Cena dell'Amicizia" a Comasina week end 14-15 maggio*

*Affiancamento alle attività di Brugherio (Condominio Solidale): 18-19-20-21 marzo, 8-9-10-11 aprile, e a maggio settimana dal 8 al 15 maggio.*

## Natalia Pierozzi, 24 anni, nel passaggio da studentessa a lavoratrice Primo campo con gli UC e prima esperienza in un campo di volontari

Ho conosciuto gli Universitari Costruttori tramite una ex coinquilina; tra i fornelli, in attesa della cena, mi aveva raccontato di alcune sue esperienze di volontariato, consistenti nell'eseguire lavori manuali di vario tipo per sistemare strutture destinate a persone bisognose.

L'idea di costruire qualcosa, verniciare, pitturare, così come fare attività di volontariato, mi hanno sempre affascinato, così tra i molti impegni mi sono ritrovata il 26 dicembre 2010 nel centro "Casa Accoglienza Santa Giacinta" a Roma, poco consapevole della esperienza che avrei vissuto.

Il lavoro consisteva nel trasformare una parte di un edificio in cattivo stato in un unico ambiente, abbattendo e sistemando pareti, costruendo pavimenti e curando la parte elettrica; il tutto per offrire un ambiente caldo, con la compagnia di una TV a persone senza dimora. Il gruppo con cui mi sono ritrovata ad intonacare, trasportare pesanti carichi, preparare da mangiare, fare le pulizie, cantare e condividere ogni momento della giornata era davvero variegato: adulti e ragazzi, provenienti dal nord e dal centro, laureati e non laureati, muratori, elettricisti per professione e persone che non avevano mai sentito parlare di "cazzuola" o "americana". L'accoglienza è stato il degno inizio di cinque giorni trascorsi all'insegna del lavoro, della solidarietà, della spensieratezza e della voglia di divertirsi.

Sveglia alle 7.00 con

"soavissima" musica, 7.30 colazione ed alle 8.00 tutti (o quasi!) operativi in cantiere per una lunga giornata cadenzata dalle abbondanti ed allegre mangiate. Non un

obbligo, uno stipendio o l'idea di una gita a tirar giù dal letto, ma la volontà di fare qualcosa per qualcuno.

Se questo è stato il punto di partenza, la molla che mi ha spinto a partecipare al campo, devo riconoscere che l'esperienza si è trasformata in un arricchimento personale: quello che ho trovato è stato un gruppo molto eterogeneo, con personalità e vite molto diverse, ma in cui ciascuno può trovare il proprio posto, apportare in modo spontaneo il proprio contributo, perché lo spirito, penso di tutti, sia quello di condividere, il tempo ed anche le proprie esperienze in modo semplice e del tutto disinteressato, portare avanti il lavoro in un ambiente sereno, allegro e di affetto.

La notte di Capodanno, trascorsa presso la mensa della Caritas in via Marsala, mi ha permesso invece di entrare direttamente a contatto con persone senza dimora, di conoscere le loro storie.

Il nostro compito era organizzare una tombolata e giocare tutti insieme, portando la propria allegria, sensibilità e solidarietà.

La definirei un'esperienza molto costruttiva, divertente ed in cui si sono creati i germogli per bellissime amicizie.

Sicuramente non mancherò al prossimo campo!

Natalia Pierozzi

### *L'angolo della cucina*

## Resti di pasta al pesto rosso

Tratto da "Cen'è per tutti"  
dell'Associazione "Cena dell'Amicizia" di Milano

E' successo a tutti più di una volta: arrivano dei commensali in più e la pasta... non basta. Mezzo chilo di spaghetti, 600 gr. di penne.... Come cavarsela? L'escamotage è dentro l'armadietto. Andate alla ricerca di altre "trafilature", tutti quei resti di pacchi finiti sul fondo e dimenticati, ora tornano utili. Sposate mezze penne e conchiglioni, maltagliati e maccheroni, bavette e linguine. Ma attenzione: tutto dipende dal rigore nel calcolo dei tempi di cottura di ogni confezione. Quindi mano al cronometro! E intanto preparate questo sugo velocissimo

#### *Preparazione*

Lavate il basilico, sciacquate i pomodori secchi e fateli sbollentare un minuto in acqua e sale, scolateli e lasciateli asciugare. Quindi buttate, un po' alla volta, tutti gli ingredienti nel tritatutto: basilico, pomodorini, aglio, pinoli lasciandone però da parte 100 gr, pecorino e grana, sale. Aggiungete l'olio, tritate, versate in una ciotola e mescolate. Cuocete i fusilli (o i relitti di pasta) al dente, diluite il pesto con un po' d'acqua bollente della pasta in modo che diventi una morbida crema, scolate la pasta e buttatela poco per volta nell'altro pentolone condendola col pesto e girando man mano. Potete preparare il pesto in anticipo e conservarlo in frigo, in vasetti ben chiusi e coperti d'olio, anche per una settimana. Oppure potete metterlo in bicchieri di plastica e congelarlo, ma in questo caso non mettete l'olio, lo aggiungerete una volta scongelato al momento di condire la pasta. Il pesto rosso può essere anche usato per preparare delle tartine o per accompagnare i formaggi.

#### *Ingredienti (per 6 persone)*

6 kg di fusilli o pasta in genere, anche di tipi diversi  
1 kg di pomodori secchi sott'olio  
800 cl di olio extravergine di oliva  
500 gr di pinoli  
500 gr fra pecorino e grana  
500 gr. di basilico  
10 spicchi d'aglio, sale

#### *Pentolame*

1 pentolone del diametro di 55 cm, altezza 50 cm  
1 pentola 50x30 per condire la pasta  
1 tritatutto